

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5644 R	24 maggio 2005	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 26 aprile 2005 concernente l'approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2004 della Banca dello Stato del Cantone Ticino

1. NOVITÀ E PROSPETTIVE

La presentazione dei conti 2004 della Banca dello Stato contiene, come di solito, un'introduzione da parte del presidente del Consiglio d'amministrazione. Dopo aver sottolineato l'importanza del settore bancario e delle normative che lo disciplinano in Svizzera e in Ticino, il nuovo presidente Fulvio Pelli ribadisce le linee di sviluppo che la banca intende perseguire nell'immediato futuro. Intanto constata che la banca ha compiuto notevoli sforzi per recuperare il ritardo strutturale accumulato in passato e si è dotata di un quadro normativo, di una tecnologia e di una struttura tali da migliorarne la competitività e quindi la redditività.

In passato la banca aveva optato per una strategia di rifinanziamento a lungo termine, ma la legge del 1988 non la autorizzava ad avvalersi dei nuovi strumenti finanziari derivati, in vista di adeguare il costo del rifinanziamento ai ricavi prodotti dai finanziamenti concessi. Questa situazione ha influito pesantemente sul risultato da operazioni su interesse, che sono le attività principali della banca.

Ora la banca dispone della nuova legge, votata nel 2003, ma entrata in vigore soltanto a metà del 2004, che le permette di diventare una banca universale e di utilizzare i più moderni strumenti per la gestione dei rischi. I risultati di questo importante cambiamento di politica potranno essere visti soltanto a partire dai prossimi anni e non sono quindi rilevabili nei conti qui in esame.

D'altro canto la Banca cantonale resta un istituto di diritto pubblico con tutti i vantaggi, ma anche gli obblighi che le derivano da questo statuto particolare. Non a caso la nuova legge contempla anche la costituzione di una commissione di controllo del mandato pubblico, il cui regolamento è stato emanato dal Consiglio d'amministrazione e sottoposto alla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio. La commissione, composta da cinque membri della citata commissione, ha già iniziato la propria attività e presenterà un rapporto completo a seguito del primo anno pieno di gestione sulle basi della legge del 2003, entrata in vigore - come detto - soltanto a metà 2004.

L'applicazione pratica di questo concetto di banca a statuto pubblico ha avuto una prima interpretazione lo scorso anno con la politica del personale. Come altri istituti anche la Banca cantonale ha proceduto a una contenuta riduzione del personale, in modo meno drastico, rispetto ad altre banche. Il personale è sceso da 567,9 unità a tempo pieno a fine 2003 a 554,1 unità a tempo pieno. Di conseguenza anche le spese per il personale sono diminuite del 4,7% pari a 3,3 milioni di franchi.

Il presidente, nella citata relazione, precisa che "l'istituto dispone e disporrà di personale in eccedenza, soprattutto in prospettiva del completamento degli investimenti tecnologici e

probabilmente non seguirà una drastica politica di riduzione del personale, poiché la Banca dello Stato è prima di tutto al servizio dell'economia e della cittadinanza ticinese e solo dopo al servizio del suo proprietario, lo Stato".

Sono così precisate le linee guida dell'attività della banca nei confronti dell'economia e anche della proprietà. Infatti, si dice poco oltre, "le risorse liberate dall'adeguamento tecnologico e dal miglioramento della struttura e dei processi di lavoro saranno pertanto essenzialmente reimpiegate nello sviluppo dell'attività".

Il 2004 costituisce quindi un anno di transizione dal vecchio al nuovo assetto della banca, ma questa transizione durerà ancora un po' di tempo. Nel 2005 dovrebbe completarsi la nuova piattaforma informatica e la banca potrà garantire alla clientela un servizio più innovativo ed efficiente. In particolare potrà sviluppare le proprie attività nel settore del "private banking". Nella relazione del direttore si precisa inoltre che la banca ha sviluppato una nuova strategia commerciale che sarà in gran parte implementata nel 2005 e troverà un assetto definitivo nel 2006. Sul piano operativo, l'obiettivo principale sarà quello dell'incremento dei ricavi e del contenimento dei costi. L'evoluzione positiva dovrebbe portare a un miglioramento dei margini di utile, mentre la nuova gestione dei rischi avrebbe il vantaggio di ridurre la necessità di accantonamenti, migliorando ulteriormente la redditività dell'istituto.

2. I RISULTATI DEL 2004

La leggera ripresa congiunturale della prima parte dell'anno in rassegna ha influito positivamente sull'attività delle banche, che hanno annunciato utili in aumento. Anche la Banca dello Stato ha potuto registrare un aumento dell'utile d'esercizio del 6,1%, pari a oltre 21,3 milioni di franchi.

Anche la cifra di bilancio è aumentata di 177 milioni, salendo a 6,9 miliardi di franchi. È aumentata in particolare l'attività creditizia, che ha superato i 5,7 miliardi, con un incremento del 3,5%. Lo sviluppo maggiore è stato quello dei crediti ipotecari, a conferma della particolare vocazione della banca in questo settore.

La raccolta di risparmio presso la clientela è pure aumentata del 5,2%, salendo a 4,5 miliardi. La tendenza al ribasso dei tassi di interesse ha però compromesso il margine di interesse e le commissioni sui depositi fiduciari e sulle negoziazioni di titoli obbligazionari, mentre anche la clientela dei mercati azionari ha mostrato particolare prudenza. I ricavi netti sono compensati però da contenimenti dal lato dei costi che hanno permesso risparmi per 5,7 milioni e un mantenimento dell'utile lordo al livello di 46,7 milioni. La rigorosa gestione dei rischi ha permesso di ridurre gli accantonamenti, provocando un aumento dell'utile netto.

2.1 Il bilancio

2.1.1 Passivo

Senza addentrarci nei dettagli delle singole voci, constatiamo che gli impegni verso la clientela a titolo di risparmio e di investimento sono diminuiti di 23,6 milioni di franchi. Tra essi i conti salario a fine anno sono leggermente cresciuti, sono inoltre aumentati del 7% i conti "Risparmio 3", mentre sono diminuiti dell'1,5% i depositi sui tradizionali libretti di risparmio, che tuttavia con 1,9 miliardi di franchi sono ancora la voce più importante fra i prodotti offerti in questo settore.

Alla voce "Altri impegni nei confronti della clientela" si segnala un importante aumento dei depositi a termine da parte di investitori istituzionali. La crescita è stata condizionata dai bassi livelli dei tassi di interesse. Un breve rialzo dei tassi a breve termine e due ritocchi

verso l'alto della banda di oscillazione dei tassi di rifinanziamento presso la Banca nazionale hanno provocato un leggero travaso dai conti a vita ai conti a termine della clientela privata.

Continuano invece a diminuire le obbligazioni di cassa a causa dei bassi rendimenti e delle tasse di bollo. Nel 2004 la banca non ha effettuato emissioni proprie di prestiti obbligazionari, ma ha aumentato a 90 milioni la partecipazione a emissioni della Centrale BCS a tassi interessanti.

2.1.2 Attivo

Nonostante una concorrenza sempre più intensa sul mercato ipotecario cantonale, la banca ha registrato un aumento del 6,3% rispetto all'anno prima, che porta il totale dei crediti ipotecari a 4,62 miliardi di franchi. Il basso livello dei tassi di interesse ha continuato a favorire la trasformazione delle ipoteche a tasso variabile in ipoteche a tasso fisso. Queste ultime sono aumentate del 40% e sono salite a 2,9 miliardi di franchi. Quelle a tasso variabile sono invece diminuite del 25%, scendendo a 1,7 miliardi. La maggioranza delle concessioni (soprattutto su case mono e bifamiliari) si situa nella fascia inferiore ai 500'000 franchi.

Le incertezza della congiuntura e le misure di risparmio degli enti pubblici sono all'origine di una contrazione (-6,8%) dei crediti nei confronti della clientela (1,1 miliardi). Pure in diminuzione i crediti a privati contro garanzie ipotecarie e i crediti a vista agli enti pubblici. La copertura dei prestiti alla clientela è riassunta nella tabella allegata al bilancio che qui riportiamo.

(in migliaia di franchi)

	Tipo di copertura			Totale
	Garanzia ipotecaria	Altre coperture	Senza copertura	
Prestiti				
Crediti nei confronti della clientela	168'833	89'435	480'481	738'749
Crediti nei confronti di Enti pubblici		1'001	364'116	365'117
Crediti ipotecari	4'615'692			4'615'692
di cui				
Edilizia abitativa	3'324'934			3'324'934
Stabili ad uso ufficio	904'690			904'690
Edifici commerciali e industriali	173'352			173'352
Diversi	212'716			212'716
Totale prestiti	4'784'525	90'436	844'597	5'719'558
Esercizio precedente	4'563'686	106'527	854'974	5'525'187

Il portafoglio titoli e metalli preziosi destinato alla negoziazione che nel 2003 era stato ridotto a zero, nel 2004 è risalito a 1,5 milioni. La banca mantiene un ammontare ridotto di questa voce (il cosiddetto "nostro") e riflette un atteggiamento molto prudente e con rischi limitati.

2.2 Fuori bilancio

Le operazioni fiduciarie non rivestono una grande importanza presso la Banca dello Stato: 283,2 milioni, con una diminuzione del 6,6%, condizionata dai buoni rendimenti di mercato. Anche le operazioni per conto della clientela sui mercati delle divise e dei metalli a termine e sui derivati su titoli, indici e divise, si sono ridotte a soli 149,7 milioni. Nell'anno in corso la banca non ha fatto uso della possibilità di copertura tramite derivati, né ha sottoscritto contratti di compensazione.

2.3 Il conto economico

Il rendimento estremamente basso delle operazioni su interessi è stato controbilanciato dalle misure di contenimento delle uscite, per cui l'utile lordo è stato sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente ed è stato di 46,7 milioni. La banca ha potuto proseguire la politica di riduzione degli accantonamenti, grazie a una rigorosa gestione dal profilo del rischio e quindi a un'accorta politica di concessione dei crediti.

Avendo stabilizzato gli ammortamenti sui livelli dell'anno prima l'utile operativo è aumentato di 3,2 milioni, salendo a 21,6 milioni. L'utile netto migliora del 6,1% e sale a 21,32 milioni, che viene così ripartito

- 5 milioni al Cantone per interessi sul capitale
- 10,88 milioni al Cantone per versamento supplementare
- 5,44 milioni alla riserva legale generale

2.3.1 I ricavi e i costi

La fonte principale di ricavi rimane il differenziale su interessi: si riduce del 3,5%, ma rimane pur sempre a 100,7 milioni. L'evoluzione è largamente influenzata dal livello eccezionalmente basso dei tassi di interesse e nemmeno la decisione della Banca nazionale di aumentare la banda di oscillazione del tasso di riferimento ha modificato la situazione. Il tasso per le ipoteche variabili di primo rango si è ridotto per ben tre volte e si è poi fermato al 3% da inizio dicembre 2003. A fine anno la banca ha potuto però procedere a un aumento di $\frac{1}{4}$ di punto percentuale.

Tutte le voci dei ricavi, salvo le operazioni di negoziazione e gli altri proventi ordinari, risultano in diminuzione. Solo minori rettifiche di valori, accantonamenti e perdite, nonché le riduzioni di personale e delle altre spese d'esercizio (nonostante l'aumento di quelle dovute all'informatica) permettono in pratica un leggero aumento dell'utile d'esercizio.

Per quanto concerne i costi, oltre alla già citata riduzione del personale, si segnala anche una diminuzione delle altre spese d'esercizio, pari al 9,3%, per un totale di 2,4 milioni di franchi. E questo nonostante che la progressiva introduzione della nuova piattaforma informatica abbia comportato un aumento di spese pari a 18 milioni.

3. IL "CASH FLOW"

Il flusso di finanziamenti interni è migliorato di 3,3 milioni passando a 14,3 milioni. Il miglioramento è dovuto sia all'aumento dell'utile d'esercizio, sia al mancato utilizzo del fondo "Riserve per rischi bancari generali". Rispetto all'anno precedente è notevolmente diminuito il flusso risultante da cambiamenti negli immobilizzi e nelle partecipazioni, grazie ai minori investimenti materiali e immateriali, nonché a disinvestimenti, rispettivamente per 17,9 e per 2,2 milioni.

Il livello molto basso dei tassi di interesse ha fortemente condizionato l'atteggiamento della clientela che ha lasciato i propri averi su conti a vista e a risparmio piuttosto che effettuare

investimenti poco redditizi. Inoltre si è confermato il già citato passaggio a finanziamenti ipotecari e anticipi a termine fisso, talvolta rimborsando linee di credito in conto corrente. A medio e lungo termine si constatano i flussi seguenti:

- aumento crediti ipotecari per 275,2 milioni;
- aumento crediti a medio-lungo termine per 19,54 milioni;
- rimborsi obbligazioni di cassa per 85,6 milioni contro soltanto 44 milioni di nuove sottoscrizioni;
- riduzione depositi a risparmio e investimento per 23,6 milioni;
- aumento impegni verso la clientela per 252,9 milioni;
- partecipazioni a nuove emissioni presso Centrale BCS per 90 milioni, con 17 milioni giunti a scadenza;
- riduzione del portafoglio titoli per 11,3 milioni;

A breve termine si constatano:

- aumento altri impegni nei confronti della clientela per 36 milioni;
- riduzione piazzamenti presso banche per 99,5 milioni;
- riduzione crediti alla clientela per 85,5 milioni

I principali risultati dell'esercizio 2004 possono essere riassunti nella seguente tabella

Descrizione	Totale	Variazione rispetto 2003
Utile esercizio	21,3 mio	+ 1,2 mio
Bilancio	6'871 mio	+ 177 mio
-crediti ipotecari	4,6 mia	+ 275 mio
- altri impegni	2,2 mia	+ 288 mio
- raccolta risparmio	2,1 mia	- 23 mio
- obbligazioni cassa	121 mio	- 41 mio
- mutui Centr. BCS	1,2 mia	+ 73 mio
Versamento allo Stato	15,9 mio	- 14 mio*

* Il versamento 2003 comprendeva l'ammontare non distribuito per l'anno precedente in quanto l'approvazione dei conti è avvenuta in ritardo

4. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione della gestione apprezza gli sforzi fatti dalla banca in un momento obiettivamente difficile per un istituto che vive soprattutto del differenziale sui tassi di interesse.

Ritiene tuttavia che la banca dovrebbe attivarsi di più e meglio nella raccolta del risparmio, che le fornisce i mezzi necessari per il finanziamento della missione prevista dalla legge, che è quella di favorire l'economia ticinese.

Un compito certamente non facile per un istituto che deve comunque muoversi nell'ambito delle leggi e regolamenti dettati dalla regolamentazione del settore bancario svizzero, soprattutto per quanto attiene alla copertura dei rischi propri dell'istituto e dei suoi clienti. Il duplice obiettivo di favorire l'economia cantonale da un lato, di proteggere il risparmiatore

dall'altro e contemporaneamente di realizzare utili d'esercizio non è sempre di facile realizzazione.

La nuova legge ha fornito alla Banca dello Stato i mezzi adeguati per far fronte a queste esigenze. In questi anni di transizione verso una prima utilizzazione dei nuovi mezzi a disposizione, la banca dovrà quindi attivarsi nel razionalizzare sempre più le sue strutture e profilarsi quale istituto dalle caratteristiche particolari, in un mercato sempre più concorrenziale in tutti i settori. Essa potrà così meglio servire l'economia cantonale e giustificare il suo ruolo particolare in un settore in costante evoluzione.

5. CONCLUSIONE

Come noto, la nuova legge, entrata in vigore a metà dell'anno non prevede più una commissione di vigilanza. Quest'ultima ha perciò svolto il suo compito fino al 30 giugno 2004. Per l'anno intero i conti sono stati comunque revisati dalla Ernst&Young SA, così incaricata dalla Commissione federale delle banche, alla sorveglianza della quale la Banca dello Stato è sottoposta. La Commissione di vigilanza è stata sostituita dalla Commissione di controllo del mandato pubblico, che rassegherà il suo primo rapporto sui bilanci 2005.

* * * * *

L'esame dei conti e anche alcune valutazioni di tipo politico consentono alla Commissione della gestione e delle finanze di proporre a questo Consiglio l'approvazione del 90° rapporto della Banca dello Stato del Cantone Ticino e dei bilanci 2004.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Carobbio Guscelli - Croce - Dell'Ambrogio -

Ferrari M. - Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. -

Lepori Colombo - Lombardi - Merlini -

Righinetti - Robbiani - Soldati